

Circolare n°: 13/2022

**Oggetto:** *Incentivi MISE per la transizione tecnologica e digitale, per l'economia circolare e sostenibilità energetica delle imprese*

**Sommario:** Con la pubblicazione in G.U. n. 78 del 04.04.2022 del Decreto MISE del 10.02.2022 viene istituito un regime di aiuto per il sostegno alle PMI dell'intero territorio nazionale a favore di nuovi investimenti imprenditoriali innovativi e sostenibili volti a favorire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa, al fine di orientare la ripresa degli investimenti verso ambiti strategici per la competitività e la crescita sostenibile del sistema economico.

**Contenuto:** \_\_\_\_\_

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili ammontano a circa 678 milioni di euro di cui circa 250 milioni di euro dedicati alle Regioni del Centro - Nord (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto, Umbria e Province Autonome di Bolzano e di Trento) e circa 428 milioni di euro per le Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna).

Una quota pari al 25% delle risorse è destinata ai programmi proposti alle micro e piccole imprese.

***Con la presente circolare si riassumono le caratteristiche dello strumento agevolato e le modalità di ammissione agli incentivi.***

**Indice:** \_\_\_\_\_

- P.1 ————— SOGGETTI BENEFICIARI
- P.2 ————— PROGRAMMI AMMISSIBILI
- P.3 ————— SPESE AMMISSIBILI
- P.4 ————— AGEVOLAZIONI
- P.5 ————— VALUTAZIONE
- P.6 ————— CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Riproduzione vietata

**DEFINIZIONI:** \_\_\_\_\_

I soggetti beneficiari sono le PMI MANIFATTURIERE (Sezione C della classificazione Ateco 2007) E DEI SERVIZI (codici Ateco 2007: 37.00.0 – 38.1 – 38.3 – 52 – 53 – 56.29 – 58.12 – 58.2 – 61 – 62 – 63.1 – 69 – 70 – 71 – 72 – 73 – 74 – 82.20 – 82.92 – 95.1 – 96.01.01) in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- a) essere regolarmente costituite, iscritte e «attive» nel registro delle imprese;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- c) non trovarsi in stato di "difficolta'" al 31 dicembre 2019, secondo la definizione di cui all'art. 2, punto 18, del regolamento GBER. La predetta condizione non si applica alle microimprese e piccole imprese, purché' risulti rispettato quanto previsto dalla precedente lettera b) e a condizione che le imprese interessate non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione;
- d) trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati presso il registro delle imprese ovvero aver presentato, nel caso di imprese individuali e società di persone, almeno due dichiarazioni dei redditi;
- e) essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola in relazione agli obblighi contributivi;
- f) aver restituito somme dovute a seguito di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;
- g) non aver effettuato, nei 2 anni precedenti la presentazione della domanda, una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento in relazione al quale vengono richieste le agevolazioni di cui al presente decreto, impegnandosi a non farlo anche fino ai due anni successivi al completamento dell'investimento stesso.

**PROGRAMMI AMMISSIBILI:** \_\_\_\_\_

Sono ammissibili alle agevolazioni i programmi essere **AVVIATI SUCCESSIVAMENTE LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONI ED ULTIMATI ENTRO 12 MESI DA DATA DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI** riguardanti la realizzazione di investimenti innovativi, sostenibili e con contenuto tecnologico elevato e coerente al piano nazionale Transizione 4.0, attraverso l'utilizzo delle **TECNOLOGIE ABILITANTI** (advanced manufacturing solutions, additive manufacturing, realtà

Riproduzione vietata

aumentata, simulation, integrazione orizzontale e verticale, internet of things e industrial internet, cloud, cybersecurity, big data e analytics, intelligenza artificiale, blockchain) in grado di aumentare il livello di efficienza e di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa proponente.

Per i programmi caratterizzati da un particolare contenuto di sostenibilità, sono previsti specifici criteri di valutazione, che consentono all'impresa proponente di conseguire un punteggio aggiuntivo nell'ambito della procedura valutativa. A tal fine sono valorizzati, tra l'altro, sulla base di indicatori di sostenibilità dedicati, i programmi volti:

a) alla **TRANSIZIONE DELL'IMPRESA VERSO IL PARADIGMA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE**, attraverso l'applicazione delle seguenti soluzioni:

1. soluzioni atte a consentire un utilizzo efficiente delle risorse, il trattamento e la trasformazione dei rifiuti, compreso il riuso dei materiali in un'ottica di economia circolare o a "rifiuto zero" e di compatibilità ambientale;
2. Tecnologie finalizzate al rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale attraverso, ad esempio, la definizione di un approccio sistemico alla riduzione, riciclo e riuso degli scarti alimentari, allo sviluppo di sistemi di ciclo integrato delle acque e al riciclo delle materie prime;
3. Sistemi, strumenti e metodologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua;
4. Soluzioni in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti di efficientare il ciclo produttivo;
5. Utilizzo di nuovi modelli di packaging intelligente (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati;
6. Implementazione di sistemi di selezione del materiale multi-leggero ai fine di aumentare le quote di recupero e di riciclo di materiali piccoli e leggeri.

b) **MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITA' ENERGETICA DELL'IMPRESA**, con il conseguimento, attraverso le seguenti misure di risparmio energetico, all'interno dell'unità produttiva interessata dall'intervento, non inferiore al 10% rispetto ai consumi dell'anno precedente alla data di presentazione della domanda:

1. Introduzione di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici.
2. Nuova installazione o sostituzione di impianti ad alta efficienza ovvero di sistemi e componenti in grado di contenere i consumi energetici correlati al ciclo produttivo e/o di erogazione dei servizi.
3. Utilizzo di energia termica o elettrica recuperata dai cicli produttivi.

4. Installazione di impianti di produzione di energia termica o elettrica da fonte rinnovabile per l'autoconsumo.
5. Soluzioni atte a consentire un miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici in cui è esercitata l'attività economica.

Non sono ammissibili i programmi che prevedono misure di efficientamento energetico predisposte per l'adeguamento a vincoli normativi o a prescrizioni di natura amministrativa, fatti salvi i casi di programmi che generano risparmi energetici addizionali, con un incremento pari almeno al 20% dei valori previsti dai predetti vincoli e prescrizioni.

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i programmi di investimento devono:

1. prevedere l'utilizzo delle TECNOLOGIE ABILITANTI afferenti al piano Transizione 4.0. L'ammontare delle spese riconducibili alle predette tecnologie deve, in particolare, risultare preponderante rispetto al totale dei costi ammissibili del programma.
2. essere diretti all'ampliamento della capacità, alla diversificazione della produzione funzionale a ottenere prodotti mai fabbricati in precedenza o al cambiamento fondamentale del processo di produzione di un'unità produttiva esistente ovvero alla realizzazione di una nuova unità produttiva, fatto salvo quanto previsto per i programmi di miglioramento della sostenibilità energetica.
3. essere realizzati presso un'unità produttiva localizzata nel territorio nazionale e nella disponibilità dell'impresa alla data di presentazione della domanda di agevolazione, fatta eccezione per i programmi diretti alla realizzazione di una nuova unità produttiva.
4. rispettare le seguenti soglie di importo delle spese ammissibili, fermo restando che i programmi di investimento possono prevedere spese di importo complessivamente superiore alle predette soglie e che, in tale evenienza, la parte eccedente non è oggetto delle agevolazioni:

LOCALIZZAZIONE DELL'UNITA' PRODUTTIVA	SPESE AMMISSIBILI
ZONA A (Molise, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna)	Da € 500.000 a € 3.000.000 e comunque non superiori all'80% del fatturato dell'ultimo bilancio approvato e depositato.
ALTRE ZONE	Da € 1.000.000 a € 3.000.000 e comunque non superiori all'80% del fatturato dell'ultimo bilancio approvato e depositato.

GLI INVESTIMENTI devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione cui ed ultimati entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

**SPESE AMMISSIBILI:** \_\_\_\_\_

Sono ammissibili le spese relative a:

- a) macchinari, impianti e attrezzature (non in leasing);
- b) opere murarie, nei limiti del 40% del totale dei costi ammissibili;
- c) programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei beni materiali di cui alla lettera a);
- d) acquisizione di certificazioni ambientali;
- e) servizi di diagnosi energetiche nei limiti del 3% delle spese ammissibili condizione che l'effettuazione della diagnosi non costituisca un adempimento obbligatorio per l'impresa ai sensi della normativa di riferimento.

Ai fini dell'ammissibilità le spese devono:

- essere relative a immobilizzazioni, materiali e immateriali, nuove di fabbrica acquistate da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e alle normali condizioni di mercato;
- essere riferite a beni ammortizzabili e capitalizzati, che figurano nell'attivo dello stato patrimoniale del soggetto proponente e mantengono la loro funzionalità rispetto al programma di investimento per almeno 3 anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni;
- essere riferite a beni utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del programma di investimento;
- essere conformi ai criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 di cui al regolamento adottato con il DPR 22/2018;
- essere pagate esclusivamente tramite bonifici bancari, SEPA Credit Transfer ovvero ricevute bancarie (RI.BA.), in modo da consentire la piena tracciabilità delle operazioni. A tal fine, il soggetto beneficiario può utilizzare un conto corrente vincolato ovvero, in alternativa, uno specifico conto corrente ordinario, non necessariamente dedicato in maniera esclusiva alla realizzazione del programma di investimento;

- qualora riferite a mezzi mobili, riguardare unicamente quelli non targati strettamente necessari al ciclo di produzione e, pertanto, dimensionati in base all'effettiva capacità produttiva;
- nel caso di programmi di investimento diretti alla diversificazione della produzione, superare almeno del 200% per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento;
- conformi al principio DNSH.

I programmi di investimento caratterizzati da un notevole grado di complessità e integrazione tecnico-produttiva possono essere realizzati, in tutto o in parte, anche attraverso il ricorso alla modalità del cosiddetto contratto «chiavi in mano» solo a condizione che nell'ambito degli stessi siano identificate e quantificate monetariamente, in maniera distinta e separata, le sole immobilizzazioni tipologicamente ammissibili alle agevolazioni depurate delle componenti non ammissibili.

#### AGEVOLAZIONI:

Le agevolazioni sono concesse, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dalla sezione 3.13 del Temporary framework, nella forma del contributo in conto impianti, a seconda della localizzazione dell'investimento e dimensione dell'impresa come di seguito indicato.

LOCALIZZAZIONE DELL'UNITA' PRODUTTIVA	CONTRIBUTO IN C/IMPIANTI	
	MICRO E PICCOLE IMPRESE	MEDIE IMPRESE
ZONA A (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia)	60%	50%
ZONA A (Molise, Basilicata Sardegna)	50%	40%
<b>ALTRE ZONE</b>	<b>35%</b>	<b>25%</b>

Le agevolazioni non sono cumulabili, con riferimento alle medesime spese, con altre agevolazioni pubbliche, che si configurino come aiuti di Stato notificati ai sensi dell'art.108 del Trattato sul funzionamento dell'UE o comunicati ai sensi dei regolamenti della Commissione che dichiarano alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, incluse quelle attribuite in «de minimis» ove concesse per specifici costi ammissibili, ad eccezione di quelle ottenute esclusivamente nella forma di benefici fiscali e di garanzia e comunque entro i limiti delle intensità massime previste dalle pertinenti disposizioni del Regolamento GBER.

**VALUTAZIONE:** \_\_\_\_\_

Le agevolazioni di cui al presente decreto sono concesse sulla base di una PROCEDURA VALUTATIVA A SPORTELLO con attribuzione di un PUNTEGGIO in base ai seguenti criteri.

- a) Caratteristiche del soggetto proponente (max 32 punti sulla base dei seguenti indicatori calcolati sugli ultimi 2 esercizi finanziari):
  - a. Copertura finanziaria delle immobilizzazioni: mezzi propri + debiti m/ termine/totale immobilizzazioni (max 8 punti).
  - b. Copertura degli oneri finanziari: MOL/oneri finanziari (max 8 punti).
  - c. Indipendenza finanziaria: mezzi propri/totale passivo (max 8 punti).
  - d. Incidenza gestione caratteristica sul fatturato: MOL/fatturato (max 8 punti).
- b) Qualità della proposta (max 48 punti sulla base dei seguenti indicatori):
  - a. Qualità della proposta progettuale: investimenti ammessi in tecnologie abilitanti/totale investimenti proposti (max 28 punti).
  - b. Fattibilità tecnica: investimenti ammessi corredati di preventivi/totale investimenti ammessi (max 10 punti).
  - c. Sostenibilità economica dell'investimento: MOL medio ultimi 2 esercizi/totale investimenti ammessi (max 10 punti).
- c) Sostenibilità ambientale del programma di investimento (max 20 punti sulla base dei seguenti indicatori):
  - a. Programma volto a favorire la transizione dell'impresa verso il paradigma dell'economia circolare (max 6 punti).
  - b. Programma volto al miglioramento della sostenibilità energetica dell'impresa in grado di determinare un risparmio energetico non inferiore al 10% (massimo 6 punti).
  - c. Contributo al raggiungimento degli obiettivi climatici fissati dalla UE comprovato da perizia giurata da professionista (max 6 punti).
  - d. Adesione, alla data di presentazione della domanda, ad un sistema di gestione ambientale ovvero possesso di una certificazione ambientale di prodotto (massimo 3 punti).

I termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione, la modulistica da presentare ed i punteggi relativi ai criteri di valutazione sono definiti con successivo provvedimento.

La graduatoria è formata in ordine decrescente sulla base del punteggio attribuito a ciascuna impresa proponente determinato dalla somma dei punteggi attribuiti ai criteri di valutazione.

**CONCESSIONE ED EROGAZIONE:** \_\_\_\_\_

Le agevolazioni sono erogate in non più di 3 SAL a seguito della presentazione di richieste da parte delle imprese beneficiarie, avanzate in relazione a titoli di spesa, anche singoli, inerenti alla realizzazione del programma di investimento, per un ammontare almeno pari al 25% dell'importo complessivo dell'investimento ammesso, ad eccezione dell'ultima richiesta di erogazione che può essere riferita ad un importo inferiore.

Le agevolazioni sono erogate secondo una delle seguenti modalità:

- sulla base di titoli di spesa non quietanzati attraverso l'utilizzo di un conto corrente vincolato;
- sulla base di titoli di spesa quietanzati attraverso l'utilizzo di un conto corrente bancario ordinario.

*Restiamo a disposizione per informazioni, chiarimenti e assistenza.*

*Cordiali saluti*

**Studio Brunello STP SRL**

**Dr. Fabio Pavan**

**In collaborazione con Pierpaolo Polese**